

28 novembre 1972

Il Mattino

## RASSEGNA FOLK

# *I canti del Gargano*

MANFREDONIA, 28 nov. L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ed il Centro di Servizi Culturali gestito dalla Società Umanitaria della nostra Città, nell'intento di proseguire un discorso socio-culturale, oltre che turistico, hanno organizzato al teatro S. Michele un recital di canzoni folk intitolato «Le 4 Stagioni del Gargano». Degno interprete è stato il popolarissimo cantante pugliese Matteo Salvatore, accompagnato dalla simpaticissima Adriana Doriani. Il presidente dell'Azienda, avv. Antonio Fatone nel presentare al folto pubblico che gremiva la sala, gli artisti, rivolgendosi in particolare ai giovani, ha messo in risalto il vero significato delle canzoni

folk che si discostano completamente da quelle mistificazioni moderne. Canzoni folk, egli ha detto, sono quei semplici canti (qualche volta accompagnati da rudimentali o classici strumenti) che sgorgano dal cuore dei popoli, sia per dimenticare il duro lavoro che per fissare gli avvenimenti più vari. Senza dubbio possiamo definire che, una delle miniere più grandi di questi canti popolari è la Puglia e l'interprete più sensibile è Matteo Salvatore, figlio di umili lavoratori della nostra Terra, che da oltre vent'anni, rispecchiando avvenimenti autobiografici porta in giro per il mondo i canti folk della terra di Puglia e la vita sofferta delle genti dei campi che per

sopravvivere si assoggettano ai voleri indiscriminati dei padroni. Alcuni titoli delle sue numerose canzoni, in ha concluso l'avv. Fatone, ne sono la più evidente testimonianza e che continuano a ricordare momenti particolari o drammatici, non mancando di mettere in risalto le scenette di vita paesana con situazioni comiche o paradossali. Tra queste ricordiamo: «La bicicletta»; «Teresa»; «Curre a mamma tua»; «Sciusecella»; «Tuppe tuppe a lu portone»; «Petto Tonno»; «L'ambulante»; «Padrone mio ti voglio arricchire»; «Lu pastore»; «Lu polverone»; «Il ricordo del giorno dei morti».

**Matteo Di Sabato**